

VOGLIA DI PALIO

La voglia di Palio è come una valanga: si ingrossa strada facendo. O forse come una pianta che si semina il 17 di Agosto e poi si coltiva e, giorno dopo giorno, si vede crescere ed espandersi, finchè, alla fine di giugno, è tanto rigogliosa e prorompente che occorre il fuoco per consumarla. Un incendio solo non basta. Ce ne vogliono due e spesso nemmeno due bastano.

Quest'anno — diciamo la verità — il Palio di luglio ha bruciato poco e la voglia di Palio è rimasta in tutti pressochè intatta, se non addirittura esaltata, almeno in qualche caso.

Il Drago non ha corso e perciò le polemiche sulla agibilità della pista non ci riguardano. Personalmente non mi sentirei di condividere tutto quanto è stato detto in proposito, spesso con scoperta faziosità. La scelta fra la effettuazione e il rinvio della corsa era una scelta oggettivamente difficile. Comunque il Palio non è mancato, come non mancherà mai finchè ci saranno i senesi e la Piazza del Campo, perchè se perde da una parte acquista da un'altra, sì che alla fine ogni Palio racchiude in sé una sua storia distinta, originale, sempre ricca di motivi da tramandare. Il Palio di luglio è stato diverso dagli altri, questo sì, ed è proprio per questa sua singolare vicenda, nonchè per la mancanza o la scoloritura della cornice tradizionale (almeno dei Palii di luglio) che è rimasta una gran voglia di Palio. Che è anche voglia di cielo sereno, di stellone, di afa, di tufo non impiasticciato dalla pioggia, di gente sudata e sbracata.

Ecco dunque che questo Palio d'agosto si trova un supplemento di carico, un'eredità di attese e di tensioni non sfogate, un debito da pagare ai senesi per conto di terzi.

In fondo anche dei cavalli che cosa si può dire? Tobruk, Teseo, Lamadina: chi li ha visti? Ed anche degli altri (Rucola, Luciana, lo stesso Quebel vittorio-



Anni 20 - Mossa di una prova.

so) chi sa dire con certezza se sono « in condizione » e quanta forza hanno veramente e quale grado di competitività con i grandi assenti Panezio, Saputello, Rimini, ecc.?

Lo stesso discorso vale per i fantini. Chi li attendeva all'esame (che, a seconda dei casi, poteva essere di ammissione, di idoneità, di maturità, di riparazione, ecc.) ha dovuto rinviare il giudizio sentenziando che il compito era stato troppo difficile. Nè si può dire altrimenti quando lo sbagliano tutti! anche se qualche fantino — date retta a me — sarebbe andato in terra anche se non fosse più piovuto da no-

vembre e la siccità avesse prosciugato i fiumi e crepato la terra.

Ma perchè parlare ancora del Palio di luglio, quando il Palio d'Agosto è già alle porte? Speriamo che sia un Palio caldo, asciutto, con tutte e sei le prove e senza giri di perlustrazione. Quattro giorni di sudore e di passione.

E di tanta tanta speranza!

Prima del Palio di Luglio, guardando il cielo vedevo soltanto nuvole nere. Prima del Palio d'agosto... « ALZANDO GLI OCCHI AL CIELO / L'HO VISTO UN ANGIOLINO / SARA' DRAGONE PRIMO... ».

LA FONTANINA

VICO CONSORTI, un Priore onorario di cui il Drago è orgogliosissimo, ha ultimato la scultura della FONTANINA che andrà quindi alla fonderia alla ripresa del lavoro dopo il periodo feriale e cioè all'inizio di Settembre.

Quest'opera, come tutti i dragaioli sanno, sarà particolarmente dedicata alla memoria di MARIO CALAMATI e ALBERTO ROSSI, i due grandi Priori del Drago ai quali si deve uno dei

periodi più felici nella storia della nostra Contrada.

L'inaugurazione della nuova fontanina è prevista per il prossimo mese di ottobre. In quell'occasione saranno battezzati i piccoli dragaioli, anche di età superiore ad un anno, che da tempo sono in attesa.

Il battesimo successivo avrà poi luogo per la Festa Titolare del 1977. Le coppie dragaiole, che non vorranno lasciarsi sfuggire l'occasione, si affrettino: ci sono nove mesi giusti giusti!

L'ANGOLO STORICO

Questa volta dedichiamo l'angolo storico ad un curioso e raro episodio verificatosi durante la « Carriera » del 2 Luglio 1901, vinta dalla nobil contrada del Nicchio. Trattasi del testo integrale della sentenza emessa dal Tribunale di Siena, relativa al processo penale istituito a carico del fantino Emilio Lazzeri detto « Fiammifero », reo di aver cercato di facilitare la vittoria dell'Oca.

« In nome di S.M. Vittorio Emanuele terzo per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia: L'anno Millenovecentouno il giorno diciannove del mese di Luglio, La Camera di Consiglio presso il Tribunale di Siena composta dei Signori: 1° Cav. Avv. Giulio Spediacci Presidente; 2° Avv. Dario Vanghetti; 3° Avv. Francesco Angeloni Giudici, il terzo dei quali addetto all'Ufficio di Istruzione. Sentita la relazione del Giudice Istruttore e visti gli atti del procedimento penale istruiti a carico di Lazzeri Emilio, fu Giuseppe di anni 36 nato e domiciliato a Volterra, calzolaro e fantino detto fiammifero. Detenuto dal 2 Luglio 1901 e scarcerato il 9 Luglio 1901. Imputato di truffa per avere in Siena il 2 Luglio 1901 con artifici e raggiri e cioè simulando di cadere dal cavallo che montava come fantino della contrada della Chiocciola procurando a se un ingiusto guadagno con danno della detta contrada che rimase per fatto del Lazzeri succumbente nella gara della corsa in cui avrebbe dovuto vincere il palio. (Art. 413 Cod. Pen.). Attesochè gli Atti processuali assunti dimostrino che il fantino Lazzeri, anzichè cadere involontariamente da cavallo, volle artificialmente scendere, simulando una caduta, la quale è esclusa dal deposito di testimoni imparziali, estranei alle gare delle contrade e degni di fede come ad esempio il Cav. Ostorero, Ispettore di Pubblica Sicurezza e molti altri, ed è escluso anche dal fatto affermato dal Medico delle carceri Dott. Muzioli, che il Lazzeri non era ferito al ginocchio in modo da potere ammettere ciò che costui pretende, cioè di essere caduto per la battuta al ginocchio, oltre che per la forza centrifuga non avrebbe dovuto verificarsi dal lato interno, ossia dalla destra del cavallo, ma bensì a sinistra, notandosi anche che rafforza tale concetto il fatto, che la pretesa caduta avvenne proprio nel punto, in cui un gruppo di Carabinieri poteva subito ricoverare il fantino e difenderlo, come infatti avvenne, dalle molestie della folla. Attesochè malgrado la evidente infedeltà del fantino, il fatto da lui compiuto non esaurisce gli estremi della truffa, perchè a concretare cotesta figura di reato non basta l'artificio e l'inganno, ma occorre anche che il truffatore ne ritragga un ingiusto profitto, con danno certo e positivo di qualcuno. Ora nella fattispecie si può ragionevol-

mente sospettare che il Lazzeri abbia avuto un compenso, per essersi lasciato corrompere, ma codesto compenso, codesto profitto è semplicemente presunto e non scaturisce in modo sicuro da alcun atto processuale, non conoscendosi, ne chi, ne come, ne quando abbia pagato al Lazzeri il prezzo del tradimento e non si potrebbe, astrattamente parlando, nemmeno escludere che egli, anche senza suo profitto personale, lo abbia fatto per simpatia verso un'altra contrada diversa dalla Chiocciola; ad ogni modo, ammesso anche che un compenso ingiusto sia stato dal Lazzeri represso, forse dalla Contrada dell'Oca, mancherebbe la prova che veramente ed esclusivamente la contrada della Chiocciola sia rimasta perdente ossia abbia avuto un danno morale o materiale pel tradimento del Lazzeri, giacchè quando costui scese da cavallo a compiere la corsa rimaneva ancora più di un giro della Piazza Vittorio Emanuele; e sebbene il Lazzeri nel momento in cui abbandonò il cavallo, fosse primo, non si può escludere che il danno della perdita della gara potesse avvenire nell'ultimo giro, per un'altro evento indipendente dalla volontà del Lazzeri, potendosi ad esempio

verificare che nel fare la ultima voltata di S. Martino il cavallo montato dal Lazzeri scivolasse o cadesse. Se vi è stato dunque il consilium fraudis non vi è invece la prova sicura dell'eventus damni imputabile al Lazzeri. P.S.M. Visti gli Art. 250 e 257 Cod. Proc. Pen. sulle conformi conclusioni del P.M. Dichiaro non luogo a procedere per insufficienza di indizi contro Lazzeri Emilio, salvo e riservato in via civile ogni diritto ed azione della Contrada della Chiocciola verso il fantino Lazzeri e verso anche il padrone del cavallo ai termini delle convenzioni fra le dette parti stipulate, ed ai termini dei principi generali di ragione.

F. G. Spediacci Pre.te; F. D. Vanghetti Giud.; F. F. Angeloni Giud.; F. D. Franceschini Canc. Per copia conforme al suo originale rilasciata a richiesta del Sig. Enrico Ercolani Onesti e dietro ordine del Cav. Proc. del Re. Dalla Cancelleria dell'Uff. d'Istruzione del Tribunale di Siena. Li 27 Luglio 1901 - F. D. Franceschini ».

Comunque « Fiammifero » non riuscì a farla franca e in data 3 Agosto 1901 la Giunta Municipale deliberò di sospenderlo a vita dal prendere parte alla tradizionale giostra senese.

Senza lilleri 'un si lallera

...e a questa girata invece si deve « lallerare ».

La Commissione Finanziaria è all'opera fin dal Palio di Luglio. Il suo è un compito tanto ingrato quanto meritorio. Ne fanno parte, oltre ai membri di diritto o quasi (Priore *Giannelli*, Economo *Valigi*, Camarlengo *Petrini*, Cancelliere *Carlo Rossi*) *Walter Benincasa*, *Emilio Giannelli*, *Lio e Marco Lonzi*.

Quando i nostri lettori dragaioli riceveranno questo numero de « I Malavolti » avranno già avu-

to tutti, forse, un « abboccamento » con qualcuno dei sullodati. E nell'occasione avranno tenuto conto della svalutazione della lira e degli impegni della Contrada che non vince ormai da dieci anni. Ma se qualcuno fosse stato dimenticato, o non trovato in casa o avesse nel frattempo ricevuto un'eredità, sappia a chi rivolgersi!

La nostra Contrada è solitamente e notoriamente non « fiscale ». Ma questa volta c'è davvero bisogno di tutti! Si deve 'omprà anche i 'olonnini!

Ditta Tiezzi & C.

UOPINI - MONTERIGGIONI
(SIENA)

SALMOIRAGHI

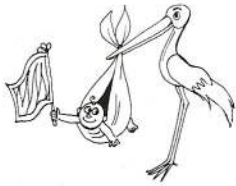
OTTICA - INGEGNERIA - FOTOGRAFIA
LENTI CORNEALI DI OGNI TIPO - CINEFOTO
Via Banchi di Sopra 53/R - SIENA - Tel. 284176

ALBERGO RISTORANTE

Chiusarelli

Via Curtatone, 11 - Tel. 280.562 - SIENA

DRAGO NOTIZIE



ANAGRAFE

Il 19 Giugno è nato Alberto, primogenito dell'amico contradaio Alessandro Nastasi e della gentile signora Isabella Rauch. Ai giovani coniugi vanno le sincere felicitazioni dei dragaioli e della redazione di questo notiziario; al nuovo venuto un augurio di sereno e prospero avvenire.

* * *

Il mese di Luglio è stato particolarmente prodigo di nascite e guarda caso tutti maschi. Sono infatti nati Tommaso e Alessandro Rossi, due splendidi gemelli; Filippo, figlio di Riccardo Rossi e della signora Lucia Vanini e Gabriele Rigatti figlio di Giuliano, consigliere della nostra contrada.

Ai piccoli neo-dragaioli va il caloroso benvenuto di tutta la contrada, ai felici genitori l'augurio di cento nuovi lieti eventi.

Un ringraziamento

Una generosissima offerta di denaro è stata inviata alla nostra Contrada da un anziano, carissimo dragaiolo: l'ottantaseienne Mons. Enrico Violi che da Busto Arsizio, dove attualmente risiede, segue con vivissima partecipazione e profondo attaccamento le sorti del Drago. Dalle pagine di questo nostro giornale desideriamo rinnovarGli il nostro ringraziamento ed assicurarGli il nostro costante, affettuoso pensiero.

NOTIZIE D'ARTE

Emilio Giannelli non è certo il tipo da montarsi la testa quando riceve per le sue inimitabili vignette, consensi e riconoscimenti. Anche di recente, in occasione della 2ª rassegna nazionale del disegno umoristico, «Milio» ha conseguito il terzo premio per alcune stupende caricature di personaggi senesi. Di questo nuovo successo ce ne congratuliamo vivamente, impazienti come siamo di vedere quanto prima i suoi lavcri pubblicati sulle pagine del numero unico del Drago.

CENA PROVA GENERALE

Si porta a conoscenza di tutti i dragaioli che le prenotazioni per la cena della Prova Generale, si ricevono entro e non oltre il 14 Agosto presso i seguenti nominativi: Soc. di Camporegio Tel. 40575; Benocci Walter Tel. 288754; Tiezzi Paolo Tel. 284896.

Nozze

Sabato 5 Giugno, nell'oratorio della nostra contrada, si sono uniti in matrimonio Carlo Rossi e Vanna Micheli. Presenti numerosi amici e contradaioi che al termine del sacro rito hanno festeggiato a lungo i novelli sposi.



Confetti in casa del Dott. Sergio Damiani, consigliere di sedia del Drago: Sua figlia Giovanna si è sposata sabato 24 Luglio con Francesco Cecchieri. Dalla redazione de «I Malavolti» i più cari auguri di felicità e figli maschi.

PALCO

In occasione del prossimo palio di Agosto, la contrada ha riservato un palco per tutti i dragaioli che intendono seguire le prove.

Le tessere sono in vendita presso i Sig.ri Curzio Mazzi, Claudio Rossi e Alessandro Lonzi.

Ditta Morrocchi & Mini

CROMATURA E LAVORAZIONE METALLI

TAVERNE D'ARBIA (Siena)

(si vendono anche idee)

CONTI GUIDO

CALZATURE

UOMO - DONNA - RAGAZZO

Via Banchi di Sopra, 37 - SIENA - Tel. 28.40.37

il panforte **NANNINI**

E' IL PANFORTE DEI SENESI

LA CONTRADA: una realtà che si evolve?

Il problema che affrontiamo è la ricerca di una reale identità sociale, culturale, ideale della Contrada nell'attuale contesto storico e nella società moderna. Un tema tanto vasto e difficile non può essere esaurito nello spazio di un articolo, daremo quindi alcuni spunti di riflessione, soggetti ad essere sviluppati ed approfonditi.

Occorre precisare che la Contrada si è andata adattando e mutando secondo le modificazioni registrate nelle condizioni socio-economiche, che si sono verificate nel contesto della vita senese.

Possiamo forse affermare che oggi la Contrada interpreta ancora ciò che rappresentava verso la fine dell'800 od i primi di questo secolo; oppure che risulta essere lo stesso tessuto sociale di « rione », come poteva intendersi verso il 1700.

Evidentemente si sono verificate delle trasformazioni profonde nel modo di vita, nel sentirsi « contradaio », nel vivere la Contrada come ideale, come elemento di unificazione e di amicizia, come attività che impegna « il tempo libero ».

Sono forse mutati i presupposti di base per cui oggi la Contrada diviene soltanto un « modo » di passare alcune ore del proprio tempo libero od è invece necessario rivitalizzare ed ammodernare alcuni aspetti della vita contradaia alla luce della tradizione interpretata nell'attuale contesto storico e sociale.

Chiarire questi aspetti ed altri ancora, che rappresentano un coacervo di problemi, ma anche di

relazioni sociali e di contatti fra uomini, significa porre le necessarie basi per affrontare i vari problemi (confini, centro storico, aree di urbanizzazione, finanziamenti, tutela degli stemmi, sfruttamento economico), che investono quotidianamente la vita e sopravvivenza stessa della Contrada.

La definizione nei termini risulta difficile e problematica, sorge il dubbio e la spontanea risposta che sarebbe opportuno lasciare così il problema, non approfondire per non sciupare ciò

In casa di amici

Il Dr DUCCIO ZANCHI è il nuovo Capitano della Selva. Il prossimo Palio di Agosto vedrà dunque due Capitani esordienti e tutti e due « Ducci »: Duccio Zanchi appunto e Duccio Calamati, intrepido condottiero dei dragaioli.

Tanti auguri a Duccio Zanchi ed un cordialissimo saluto al suo predecessore Fabio Rugani, Capitano due volte vittorioso e grande personaggio del nostro Palio e della nostra Città.

che la Contrada rappresenta per ognuno di noi.

A nostro avviso la Contrada si deve confrontare anche con una realtà ad essa esterna, anzi sempre più dovrà affermare se stessa nei confronti di altri interlocutori, per cui è necessario che sappia chiaramente quale immagine deve rappresentare nei confronti dell'esterno.

Alla imminenza dei giorni più caldi e passionali della sua vita, quando l'aspetto più vero e più sentito assume contorni così veri e genuini, la Contrada deve riflettere su tale problema con la consapevolezza che il Palio si rinnova ed esiste nella misura in cui sussiste un retroterra di idee, di sacrifici, di impegno costante e diuturno che permette ad ogni Contrada di vivere il Palio.

Abbonatevi

Se non lo avete ancora fatto, abbonatevi a "I Malavolti". Collaborate con le vostre opere alla migliore riuscita del nostro giornale. Un uomo che legge ne vale due; un uomo che legge "I Malavolti" ne vale due milioni.

TESSUTI

BENINCASA

Via dei Termini - SIENA

Piccione ...

... il credulone

